



BENEVENTO

Benevento 30/05/2017_

Al Capo Dipartimento VV.F. S.E. **Prefetto B. Frattasi**
Capo.dipartimento@vigilfuoco.it

Capo del Corpo dei VV.F. **Dott. Ing. G. Giomi**
capocorponazionale@vigilfuoco.it

S.E. Prefetto di Benevento **Dott.ssa P. Galeone**
Prefettura.benevento@interno.it

Com.te Prov.le VV.F. Benevento **Dott. Ing. M. Di Tullio**
comando.benevento@vigilfuoco.it

Uff. per le rel Sindacali c/o Dip. VV.F. **Dott.ssa Lanza Bucceri**
Coord.relazionisindacali@vigilfuoco.it

Segreterie Nazionali e Regionali VVF **FNS CISL.- UIL. – CGIL - CONFSAL - USB**

E pc Sindaco di Benevento **On.le C. Mastella**
gabsindacobenevento@comune.benevento.it

OGGETTO: Grave carenza personale Comando Vigili del Fuoco di Benevento

L'o.d.g. n. 312 del 25 maggio u.s. emanato dal Comando Provinciale di Benevento (che si allega) è la sintesi più cinica del pensiero imperante nella pubblica amministrazione, della progressiva deriva del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e delle responsabilità che la classe dirigente ha e avrà nei confronti della popolazione; è l'antitesi della cultura del soccorso, la mannaia sulla prevenzione!

Ciò che faticosamente si è costruito nel tempo, con azioni e progetti mirati al miglioramento delle condizioni interventistiche, attraverso dispendio di energie intellettive, fisiche e finanziarie, viene raschiato senza giudizio, minando, in senso generale, i presupposti della sicurezza dei cittadini, degli operatori e più in generale dei territori.

Queste OO.SS. erano state previdenti, allorquando (20-02-2017) lanciarono i primi segnali di criticità con l'invio di note, ai vertici del corpo ed ai politici locali, proponendo anche interventi che avrebbero permesso nell'immediato una soluzione a tempo.

Il silenzio ha invece sostituito le risposte; avevamo forse colpito e mirato al centro esatto della questione, ma ha prevalso la superficialità di considerare risolutive le "toppe" o ancor peggio ha prevalso l'occulto movente del risparmio, ma a favore di chi?

Erano intenti di collaborazione i nostri, segnali di partecipazione, al contrario sono stati colti come fastidiosa intrusione.

Già in passato, per carenza di personale, si concordò di rivedere il dispositivo di presenze in sede centrale.

Con responsabile approfondimento di tutti gli aspetti, si decise unanimemente di porre il minimo a 11 unità operative, per assicurare comunque l'ossequio dei compiti istituzionali.

Oggi, quel minimo garantista è diventato un lusso, tant'è che si rimodula senza alcuna progettualità, riducendo la presenza del personale a 9 unità.

Dimenticando però di fornire il metodo di composizione delle squadre. Cosa abolire? Dove agire? Togliamo i mezzi di supporto o sopprimiamo l'unica e sola partenza? Si è pensato alla composizione della colonna mobile? Si è immaginato il territorio sannita con tutte le problematiche annesse?

Certamente inaccettabile è la previsione avanzata di lasciare la sala operativa presidiata da una sola unità, così come prospettato nell'informativa inviataci dal Comando.

Oltre alla violazione degli accordi territoriali, che comunque resta un impegno non trascurabile, vi è l'impossibilità del singolo di coordinare in maniera funzionale tutte le pratiche, che come ben noto, non riguardano solo la risposta alle chiamate d'emergenza provenienti dall'intera provincia ma impongono tempestiva lettura e protocollazione dei messaggi (compresi esposti/denunce e richieste d'intervento), compilazione di tutte le pratiche amministrative e informatiche, gestione del flusso telefonico interno, controllo del transito di utenza dall'esterno e interfaccia con enti e amministrazioni locali.

Siamo assolutamente avulsi dalle procedure imposte, convinti che prima dell'emanazione dell'odg sopra indicato, potevano essere gestite più adeguatamente le risorse umane del comando, magari facendo rientrare nell'ordinarietà del soccorso, il personale che a vario titolo è impegnato in altri servizi o che osserva un diverso orario di lavoro bloccando tutte le attività diverse dal soccorso.

Certamente non sarebbe sufficiente!

A tal proposito risulta condivisibile la scelta, operata dal Sig. Comandante, di informare i vertici del corpo e le istituzioni della gravissima riduzione del dispositivo di soccorso ma a patto che lo stesso provveda ad un'azione pressante e insistente, al fine di far emergere le gravissime condizioni in cui versa il Comando e le ripercussioni sull'intero territorio Sannita.

Si coglie l'occasione per invitare le OO.SS. regionali e lo stesso Direttore Regionale ad adoperarsi sinergicamente per tamponare, nell'immediato, le criticità evidenziate, magari anche attraverso una disponibilità di risorse, al fine di permettere richiami del personale in straordinario o un incremento del numero di discontinui da assegnare.

E a tal proposito, chiediamo con forza, un urgente incontro con il Sig. Direttore Reg.le al fine di illustrare in modo più dettagliato la gravissima situazione in cui versa il Comando di Benevento e, perché no, suggerire quelle che secondo il nostro parere possono essere le soluzioni che possono tamponare, almeno nell'immediato, le criticità più acute, supportati ovviamente dalle nostre strutture regionali che, siamo certi, non faranno mancare il loro apporto.

Si approfitta inoltre dell'occasione per chiedere a Sua eccellenza Sig. Prefetto di Benevento una convocazione urgente a testimonianza dell'attenzione del governo verso i vigili del fuoco ma, soprattutto, nei confronti della popolazione Sannita che sicuramente dovrà convivere con il presupposto di un servizio di soccorso tecnico urgente fortemente decimato se non del tutto sacrificato, condizione questa assolutamente inaccettabile per uno Paese civile.

Seppur consci che la responsabilità del soccorso grava esclusivamente sulla figura del Comandante Provinciale, evidenziamo la ns disponibilità ad intervenire per supportare la logica e il buon senso, ma con altrettanta incisività informiamo di essere pronti a condannare, con tutti gli strumenti a ns disposizione, ogni scelta che vada a compromettere e contrastare i principi del soccorso, della sicurezza e della prevenzione.

Certi di un celere quanto favorevole riscontro alle nostre richieste di incontri, si coglie l'occasione per salutare cordialmente.

FIRMATO

USB Vigili del Fuoco
BENEVENTO
Piero Formicola

CGIL Vigili del Fuoco
BENEVENTO
Gerardo Fiore

CISL – FNS
BENEVENTO
Francesco De Felice

UIL PA VV.F.
BENEVENTO
Luigi Maturo

CONFSAL VV.F.
BENEVENTO
Paolo Ferraro